

28126

2

HULLA

LEGGENDA ISLANDESE DEL SECOLO VIII.

AZIONE FANTASTICA IN SEI QUADRI

DI ALESSANDRO FUCHS E SALVATORE TAGLIONI

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

LA SERA DE' 12 GENNAJO 1854

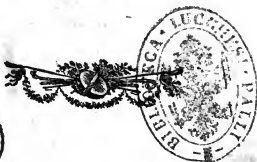
RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO NATALIZIO

DI

SUA MAESTA' (D. G.)

FERDINANDO II.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.



NAPOLI
TIPOGRAFIA FLAUTINA
1854.

78.50

Le copie non munite del presente Bollo verranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.



ARGOMENTO.

Oswaldo e Lodbrog, giovani cacciatori Islandesi amavano Hulda. Costei dette la preferenza a Lodbrog e ne divenne la fidanzata. Oswaldo nell' eccesso della disperazione e dell'amore si precipitò nelle fiamme del Monte Hecla. Loki, Genio del fuoco, protettore di Oswaldo, perchè, secondo le strane idee di que' tempi, credevasi aver assistito alla sua nascita, promise al suo figlioccio di vendicarlo, e mise in opera tutta la sua possanza per frastornare le nozze di Hulda con Lodbrog, per trarre Hulda nell' Hecla, sua residenza e soggiorno di Oswaldo, e per farla sposa di costui. Egli però aveva a contrastare con un potere maggiore del suo; con quello di Odino, supremo genio del Walhalla (Olimpo degli Scandinavi) protettore dei fidanzati, che giunse a trionfare e ad abbattere il potere di Loki.

Le interrotte nozze di Hulda, le arti usate da Loki per trarla nell' Hecla, e rendergliene grato il soggiorno; la protezione spiegata da Odino a favore di Lodbrog per farlo penetrare nella dimora del Genio del Fuoco a racquistare la propria sposa, e la caduta di Loki formano l' argomento della coreografica composizione che si presenta al colto ed intelligente pubblico.

La musica è di varj Autori, infra quali il Mayerbeer —
 La musica del terzo quadro, del fine del secondo e quarto, non che il primo pezzo del quadro quinto è musica espressamente scritta dal maestro Giuseppe Giaquinto.

Architetto Decoratore de' Reali Teatri e della Real Soprintendenza signor FAUSTO NICCOLINI.

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, Sig. *Pietro Venier*.

Paesista, signor *Leopoldo Galluzzi*.

Figurista, Sig. *Luigi Deloisio*.

Pittori architetti, Signori *Marco Corazza*, *Luigi Masi*,
Vincenzo Fico.

Appaltatore del macchinismo, Sig. *Pietro Venier*.

Capo dei Macchinisti, Sig. *Michele Papa*.

Attrezzaria disegnata ed eseguita dal Sig. *Filippo Colazzi*.

Direttore del vestiario, Sig. *Carlo Guillaume*.

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificati, signor *Felice Cerrone*.

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. *Filippo Buono*.

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, Sig. *Salvatore Caldieri*.

BALLABILI.

QUADRO I. *Danza di entrata degli Islandesi*, eseguita da' Corifei di ambo i sessi, in unione della signora Taglioni-Fuchs e del signor Merante. *Assolo*, della signora Taglioni-Fuchs. Musica del cav. Mayerbeer.

QUADRO II. *Ingresso dei Patinatori e delle Slitte.* Musica del cav. Mayerbeer. *Reikinvilh es Pnarra*, eseguita da' Corifei di ambo i sessi in unione della signora Taglioni-Fuchs e del signor Merante. Musica del cavalier Mayerbeer. *Danza dei Patinatori*, eseguita dai Corifei d' ambo i sessi. Musica del cav. Mayerbeer.

QUADRO IV. *Scena Danzante*, eseguita dalle Corifee, in cui prenderanno parte le signore Taglioni-Fuchs, Danese-Izzo, Ceruni e Tedesco. *Assolo*, della signora Taglioni-Fuchs.

QUADRO IV. *Danza Caratteristica*, eseguita da' Corifei d' ambo i sessi, in cui prendono parte le signore Danese-Izzo, Ceruni e Tedesco. *Nuovo Passo*, composto dal sig. Merante, ed eseguito dallo stesso con la signora Taglioni-Fuchs..

PERSONAGGI.

LODBROG, giovane cacciatore Islandese fidanzato
di Hulda

signor Merante.

LOKI, Genio del Fuoco

signor Bolognetti.

ODINO, Genio supremo del Walhalla:

signor Pingitore.

IL CAPO, dei sacrificatori di Loki

signor D' Antonio.

ROGVALDO, padre di Hulda

signor De Angelis.

GUNILDA, madre di Hulda,

signora Baffert 1.

HULDA

signora Taglioni-Fuchs.

VOLUSPA

signora Danese-Izzo.

NORNA

signora Ceruni.

SCULDA

signora Tedesco.

Sacrificatori di Odino — Sacrificatori di Loki —
Guardiani dell' Hecla — Ninfe del Cratere — Geni
del Walhalla — Uomini e Donne Islandesi.

QUADRO I.

*Interno dell'abitazione di Hulda. — Un
caminetto di prospetto, ove il fuoco
brilla vivace.*

Odino e Loki, sotto mentite sembianze sono ambedue in questo luogo, e con diverso scopo. — Loki per trarre Hulda nella sua sotterranea regione a vendetta di Osvaldo; Odino per proteggerla dalle ingannatrici arti di costui. Loki giura che con l'alta sua possanza riuscirà vittorioso, ma Odino lo sfida, e gli predice la sua caduta, poichè egli vuole, prima di ritornare al proprio impero nel Walhalla, proteggere la unione dei due fidanzati.

Furore di Loki che vorrebbe scagliarsi sopra Odino che con un gesto solenne lo ammalia. — Una fiamma separa i due contendenti ed ambedue spariscono.

Rogvaldo che ha creduto ascoltare del rumore, giunge frettoloso ma si avvede di essere tormentato dalla propria immaginazione che gli dà funesti presentimenti sul matrimonio della figlia. — Egli vien distratto dall'arrivo della consorte che gli dice di prepararsi a ricevere gl'invitati alle nozze di Hulda. Rogvaldo le partecipa i suoi timori, ma la buona donna lo conforta ed ambedue di buon animo s'incamminano in cerca di Hulda. — Costei raggiante di gioia giunge, e stringendo al seno i genitori, non può

celare la propria felicità. — Volgendo intorno lo sguardo si meraviglia di non veder colà il suo fidanzato, e sta per manifestare tutto il suo dispiacere quando giunge il giovine Lodbrog. — Egli è festevolmente accolto, e mostra ad Hulda il più tenero affetto, e la più viva riconoscenza a' genitori di lei. — Allegra musica annunzia l'arrivo dei convitati. — Costoro porgono agli sposi le loro felicitazioni. Tutti si avvicinano al camino, vuotano qualche coppa di liquore, e propongono di darsi alla danza, mentre si preparerà il desco. —

Finite le danze, tutti si accingono a sedere a mensa, quando vedesi giungere un venerando vegliardo che vorrebbe partecipare al dolce calore del fuoco, ed alle spiritose bibite già preparate. L'ospitalità gli è tosto accordata, e gli vien fatto luogo alla mensa. Il banchetto incomincia quando si ascolta picchiare all'uscio; si apre, ed un altro vecchio si presenta. La sua presenza però non è veneranda, ed il suo sguardo è torbido. — Ciò però non impedisce che gli si faccia buona accoglienza, ed essendo impossibile, fargli posto intorno alla mensa, gli si dà un luogo presso il camino. Ma colui richiede un posto a tavola come quegli che lo ha preceduto, poichè Loki ed Odino si sono già riconosciuti. Hulda tenta persuaderlo con le buone che è impossibile lo stringersi maggiormente. Loki, furibondo, predice sventura agli inospitali padroni di quella casa, e si precipita e sparisce nel fuoco del camino lasciando tutti immersi nel turbamento. — Hulda è più di tutti sbigottita ed addolorata.

Il suono di un arpa si fa sentire. Il buon

vecchio si alza e consola tutti. Egli prende la mano di Huldà e quella di Lodbrog, e le stringe al proprio cuore; tutti sono commossi, e si prostrano dinanzi a quell'uomo senza saperne il motivo, poichè quella veneranda dolcezza ha loro ispirato un subitaneo rispetto. Uno strano rumore fa che tutti si levino e si meravigliano nel non veder più fra loro il vegliardo. — Esso è sparito. Questo avvenimento però dà un più vivo slancio alla comune gioia.

Lodbrog dice essere ormai tempo di recarsi all'ara nuziale. Il segnale della partenza vien dato. — Si vuotano altre coppe alla prosperità degli sposi e tutti partono.

QUADRO II.

Ea spiaggia ed il bosco di Reikiavik in Islanda. Da un lato l'ara e la statua di Loki il genio del Fuoco. La statua stringe fra le mani un martello. Poco lungi l'abitazione de' Sacrificatori di Loki. Dietro questa incomincia una lunga catena di alti scogli che fan corona ad un Oceano di ghiacci sparso di enormi picchi. All'estremità della curva immensa descritta dagli scogli vedesi il Monte Hecla avvolto fra la nebbia.

L'alba sorge appena. Molti fuochi di legna secche brillano sulla spiaggia e riflettono nel ghiaccio la loro luce. — Intorno a quei fuochi, in gruppi svariati, sono raccolti molti Islandesi di ambo i sessi, mentre parecchi uomini in piedi sulla scogliera, sembrano far la sentinella.

Intanto gradatamente il giorno succede all'alba, e le sentinelle corrono sulla scena ad annunziar l'arrivo de' fidanzati, seguiti dalle loro famiglie e dagli amici. — De' pattinatori con torce precedano il corteggio che giunge sulle slitte, la più elegante delle quali è destinata agli sposi. — Tutti mettono piede a terra; le famiglie e gli amici si ricambiano affettuosi auguri e le danze festeggiano il vicino momento delle nozze. Lodbrog si dirige verso l'abitazione de' sacrificatori, e mettendo al labbro la tromba che pende dal suo fianco vi dà fiato.

La porta si apre ed il capo dei sacrificatori „

secondo il rito, interroga il giovane del motivo che colà lo conduce, e chiama i suoi seguaci a celebrar la cerimonia che tosto incomincia. Il capo dei sacrificatori è per compiere il rito quando ad un tratto il martello di Loki getta ripetuti lampi. Spavento generale. Lodbrog soltanto, tutto dedito all'oggetto del suo amore, padroneggia facilmente un primo tremito. Ma il gran sacrificatore nega di compiere il rito, poichè afferma avere quel simulacro dato segno della sua disapprovazione a quelle nozze. Lodbrog però, imperturbabile, dichiara che la cerimonia deve compiersi, e sulle opposizioni che gli vengono fatte da' sacrificatori, egli si avvanza minaccioso verso la statua. Il gran sacrificatore vuol trattenerlo; Lodbrog snuda il proprio pugnale. Il Cielo si copre di nuvole, un oragano scoppia e la statua di Loki risplende come se fosse di fuoco. I sacrificatori si disperdono; Hulda si prostra supplice dinanzi la statua. Questa discende verso la donzella e col potere del suo sguardo la trascina sulla montagna ed ambi volano verso le regioni del cratere. Frattanto il vegliardo ha tutto spiato dalla montagna, e testimone della disperazione di Lodbrog che vuol seguire la fidanzata, lo arresta e presentandogli una freccia gli dice che con quel talismano egli raggiungerà il rapitore e lo vincerà. — All'istante la montagna sprofonda nelle acque e le fiamme irrompono furiosamente dal cratere. — Quadro generale.

QUADRO III.

Abitazione di Hulda come nel 1.º Quadro.

I genitori di Hulda ritornano a' loro focolari immersi nel più vivo dolore per la sciagura che li ha colpiti. L' infelice Rogvaldo cade oppresso dalla disperazione, e come colpito da sonno letargico. Gunilda non osa turbarlo, ed implorando l' ajuto del Cielo, dolcemente si allontana.

Il luogo si oscura man mano, una musica eterea si fa udire, il camino che è nel fondo si apre ed una nube luminosa si avvanza, si apre e lascia scorgere il buon vecchio che stendendo le braccia sul padre di Hulda gli promette che la figlia gli sarà restituita mediante il coraggio del suo fidanzato. La nuvola si dilegua e tutto ritorna nel primiero stato.

Rogvaldo si scuote dal suo abbattimento ed ancora colpito dalla visione, corre a cercare Gunilda cui palesa l' apparizione avuta, ed ambedue, dando luogo alla gioia, corrono a partecipar le loro speranze ai parenti.

QUADRO IV.

interno del Cratere del Monte Hecla, ove si discende per mezzo di una scala d'oro custodita dai ferrai del Vulcano. Lungo le pareti interne scorrono delle cascate di carbonchi che si gettano in un lago di argento. Su quello galleggia una navicella d'oro su cui vedonsi delle donzelle addormentate.

I fabbri del Vulcano sono divisi in vari gruppi, gli uni seduti, gli altri facendo la sentinella. Tutti corrono incontro al loro signore che quivi trasporta Hulda tuttavia svenuta. Egli la depone sopra un poggio di riposo. Tutte le gentili abitanti del cratere si destano ed accorrono presso di Loki: egli ordina loro d'impiegare ogni mezzo per persuader Hulda a rimaner con esse nel suo sotterraneo, e scorrendo che ella racquista i sensi ad un suo cenno tutti ed egli stesso si dileguano.

Hulda è compresa di meraviglia e di compiacenza scorrendo le ricchezze che la circondano, e non può credere a' propri occhi vedendosi ornata di preziose vesti.

Cresce la sua meraviglia quando vede de' gruppi di giovanette che vengono ad offrirle quanto di più prezioso può immaginarsi. Hulda sulle prime si lascia sedurre da tanta magnificenza, ma al momento in cui le si vuol togliere l'anello nuziale per sostituirne a quello uno più ricco, la vista di quella gemma la fa ritornare in se stessa, e gettando lunge da se vari oggetti del suo abbigliamento, ricusa ogni dono.

Giungono altre abitatrici dell'Hecla che presentano ad Hulda deliziose frutta, e liquori inebbrianti che le sono versati in coppe di diamante. Ella gusta degli uni e delle altre e gradatamente si abbandona alle danze più graziose.

Loki animato dalla più viva premura per Osvaldo, vuole assolutamente ottenere da lei il consenso perchè rimanga laggiù e diventi sposa di quello. Hulda freme, vorrebbe fuggire, si arresta, e lottando fra l'amor suo per Lodbrog e la seduzione che su di lei esercita tutto ciò che la circonda, sta per cedere alle istanze di Loki quando il segno di allarme risuona da per tutto.

Lodbrog appare alla sommità della scala, armato della sua freccia d'oro, e tutti indietreggiano dinanzi a lui. Egli è giunto fino al basso. Loki afferra Hulda e volgendo intorno uno spaventevole sguardo vuol seco trarre la sua preda, ma non appena Hulda scorge il suo fidanzato si svincola da Loki e corre al suo sposo. — Loki immediatamente svelle dalle braccia del suo fidanzato la infelice Hulda e la fa mettere in un palanchino. Lodbrog crede poterla afferrare, ma essa è già sparita per ritornare fra le possenti mani di Loki il quale fa segno ai suoi seguaci che s'impadroniscano di Lodbrog; ma questi col suo talismano tiene tutti in rispetto. Loki stesso si scaglia su Lodbrog, ma questi toccandolo con la freccia d'oro fa che quegli indietreggi come bruciato da ferro rovente. Loki allora stende la mano verso Hulda, che vien tosto cangiata in un cespuglio, e Loki sprofonda nelle viscere della terra.

QUADRO V.

*Immensa roccia di minerali sorge dal suolo
e circondano Lodbrog.*

Il giovane cacciatore gemendo si aggira intorno al cespuglio che racchiude la sua fidanzata, e dispera di più rivederla, quando il conosciuto suono di un' arpa si fa ascoltare, ed il vegliardo amico a lui si presenta. Lodbrog che stima inutile la sua freccia se questa non ha potuto conservargli la sua fidanzata, la scaglia lungi da se. Il vecchio gli ordina di raccoglierla, e di aver fiducia in lui. Lodbrog obbedisce e ad un cenno del suo protettore tocca con la freccia il cespuglio. Questo si apre, e lascia fuggire Hulda che corre tosto al suo fidanzato. Informata da lui del modo come ha potuto liberarla, gli domanda il talismano, e con quello tocca le rocche che li circondano. Uno stuolo di donzelle, restituite alla forma loro primitiva, circondano Hulda protestandole la loro riconoscenza.

QUADRO VI.

Istantaneamente il luogo si cangia di nuovo nell' interno del cratere, e soltanto, delle giovanette che su vari piedistalli erano cangiate in statue vengono rianimate col potere del talismano.

La gioia è universale. Il vegliardo apparisce di nuovo. Tutti gli domandano chi sia. Un rimbombante suono si fa ascoltare: le vesti del vecchio cedono il luogo ad un armatura d' oro, ed Odino, il supremo genio del Walhalla, si mostra a tutti nel suo splendore. Tutti a lui si prostrano. — Odino prende dalle mani di Lodbrog la freccia d' oro e volgendola a' quattro punti cardinali fa che tosto si scorga il Walhalla. Odino salendo la scala del cratere va a sedere sul suo seggio, mentre Loki in cippi, viene da vari geni condotto a piè della scala per esser testimone della felicità dei due fidanzati su quali Odino stende la protettrice sua mano.

F I N E.